

# Primavera digitale e grandi ospiti al Salone del libro

Sepulveda, Ben Jelloun, McGrath, ma anche Fabio Volo e Ligabue, dal 10 maggio a Torino

**L**uis Sepulveda con «Tutti i racconti» (Guanda), Tahar Ben Jelloun che parlerà della Primavera Araba, il maestro svedese del giallo Henning Mankell con «Ricordi di un angelo sporco» (Marsilio) e l'autore della saga bestseller Rizzoli sulle avventure di Eragon e della dragonessa Saphira, Christopher Paolini. Sono fra i grandi autori stranieri attesi al 25° Salone internazionale del libro di Torino, al Lingotto Fiere.

Il Salone festeggia, dal 10 al 14 maggio, i suoi 25 anni con un'edizione dedicata alla Primavera digitale e, per la prima volta, due paesi ospiti: la Spagna e la Romania. Circa 1.200, di cui 50 debuttanti, gli espositori, con 23 case editrici nate negli ultimi due anni. Nel giorno di chiusura del grande appuntamento editoriale prenderà il via la nuova trasmissione di Fabio Fazio e Roberto Saviano, in onda dal 14 al 16 maggio su La7, dalle Officine Grandi Riparazioni di Torino.

Fra i grandi autori stranieri anche l'indiano Amitav Ghosh, l'inglese Patrick McGrath e il tedesco Hans Magnus Enzensberger con la riflessione «I miei flop preferiti», in uscita per Einaudi. Fra gli autori spagnoli spiccano Ildefonso Falcones, Clara Sanchez e Andres Barba. Ci sarà pure la statunitense Elizabeth Strout («Olive Kitteridge», «Resta con me», «Amy e Isabelle», tutti editi da Fazi) che ieri ha vinto il Premio Mondello come autore straniero.

Tanti i big italiani fra cui il candidato e favorito al Premio Strega 2012, Gianrico Carofiglio con «Il silenzio dell'onda» (Rizzoli); Massimo Gramellini, autore del bestseller «Fa' bei sogni» (Longanesi), Melania Mazzucco con la soldatessa reduce dall'Afghanistan raccontata in «Limbo» (Einaudi), Alessandro Baricco con «Tre volte all'alba», Massimo Carlotto con «Respiro corto» (Einaudi) e Niccolò Ammaniti con il suo nuovo libro di racconti «Il momento è delicato» (Einaudi). Attesi anche Emma Dante con «Gli alti e bassi di Biancaneve» (La Tartaruga) e Luciano Ligabue con «Il rumore dei baci a vuoto» (Einaudi).

Sulla scena letteraria irrompono anche Beppe Grillo e Gianroberto Casaleggio, in occasione della pubblicazione di «Siamo in guerra» (Chiarelettere).

A vent'anni dalla strage di Capaci, tante le iniziative in ricordo di Giovanni Falcone fra cui un incontro con Maria Falcone, autrice di «Giovanni Falcone. Un eroe solo» (Rizzoli), scritto con la giornalista Francesca Barra. La prima storia dedicata alla gioventù di Falcone e Borsellino in «Da che parte stare» (Piemme) di Alberto Melis. Il progetto «Trame di memoria» dedica un ciclo di quattro incontri a Giovanni Falcone, Francesca Morvillo e Paolo Borsellino

e a Pio La Torre e Carlo Alberto Dalla Chiesa, a trent'anni dalla loro uccisione. Tra gli ospiti anche il ministro dell'interno Anna Maria Cancellieri, già prefetto di Brescia. Il bresciano Fabio Volo incontrerà il pubblico sabato 12 maggio alle 15; un'altra bresciana, Laura Ognà, collaboratrice del nostro Giornale, presenterà il libro di Paola Zannoner «Voglio fare la giornalista» venerdì 11 alle 11,30.

La rassegna «festeggia le nozze d'argento in modo sobrio e non retorico», ha dichiarato ieri Rolando Picchioni, presidente della Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura. «Sarà - ha aggiunto - un Salone ricco di sorprese e di articolazioni. Rifiuto l'idea di un "Salone ai tempi della crisi" o in cassa integrazione». I paesi ospiti saranno, come detto, la Romania «la cui cultura - ha sottolineato Ernesto Ferrero, direttore editoriale del Salone - è molto meno conosciuta di quanto meriti», e la Spagna. Si parlerà molto dell'impatto dei social network, del boom di Twitter, dei pericoli legati ad una diversa disciplina del copyright, degli ebook e di selfpublishing.



**Elizabeth Strout ha vinto il Premio Mondello e sarà ospite a Torino**

